

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Tumore alla prostata, alla Mater Domini arriva “Da Vinci X”

Redazione · Monday, February 26th, 2018

Negli ultimi anni sono stati compiuti importanti passi avanti nel trattamento del tumore alla prostata: la **chirurgia robotica** e, in particolare, il **robot da Vinci**, rappresentano la piattaforma più evoluta per la chirurgia mininvasiva presente ad oggi sul mercato. Il tumore della **prostata**, infatti, è tutt'ora uno dei **più comuni tra gli uomini**. Il rischio di incorre in questa patologia è spesso correlato all'età: le possibilità di ammalarsi sono minime prima dei 40 anni, aumentano sensibilmente dopo i 50, mentre quasi due tumori su tre vengono diagnosticati in persone con oltre 65 anni.

L'aiuto del robot non sostituisce la professionalità del chirurgo, ma lo aiuta migliorando la qualità dell'atto chirurgico. Questa chirurgia robotica, mini-invasiva e precisa, offre molti vantaggi: **piccole incisioni** con migliori risultati estetici, **minore necessità di trasfusioni**, **minor dolore post-operatorio**, **riduzione tempi di degenza** che in molti casi vengono addirittura dimezzati e **ripresa più rapida della normale attività**.

L'**Urologia** di Humanitas Mater Domini si è recentemente dotata di “**da Vinci X**”, il **primo sistema** di questo modello **installato in Lombardia**, il **secondo in Italia**. Si tratta dell'unico sistema robotico che traduce in modo intuitivo i movimenti del chirurgo, azzerandone il fisiologico tremore. Il sistema permette, inoltre, una reale visione 3D, con una efficace magnificazione dei dettagli anatomici.

«Da Vinci X conferisce all'atto chirurgico una precisione non confrontabile con altre tecniche. Permette di operare con precisione assoluta nel taglio, fornendo un campo visivo ingrandito di 10 volte rispetto al precedente sistema. È importante sottolineare che si possono così superare i limiti legati alla difficoltà di trattare con la chirurgia mininvasiva laparoscopica quelle patologie in sedi anatomiche difficili da raggiungere. Il tutto con una incredibile versatilità di movimenti, resi più precisi e sicuri, senza alcuna traccia di tremore fisiologico», spiega il **dottor Gianluigi Taverna**, responsabile dell'Urologia di Humanitas Mater Domini, esperto di chirurgia robotica, che ha già eseguito oltre 3.000 interventi con il Robot Da Vinci. Con il **Robot “da Vinci”**, l'équipe di Urologia di Humanitas Mater Domini esegue **interventi di complessità crescente**.

La chirurgia urologica robotica, inoltre, consente il trattamento di **tumori al rene**, di **patologie ostruttive o malformative dell'uretere** ed il trattamento, in casi selezionati, di **patologie pelviche** (es. prolasso vescicale).

*«Nei prossimi mesi, la chirurgia robotica sarà utilizzata anche nel **trattamento delle patologie del***

colon-retto. *Un approccio all'avanguardia per malattie che hanno un crescente impatto sociale. Sino ad ora oltre alla chirurgia tradizionale si eseguiva presso il nostro Istituto la chirurgia laparoscopica. Ora, con il Robot "da Vinci", l'équipe eseguirà le **resezioni colon rettali** anche con approccio robotico sia per il trattamento delle patologie maligne che per le patologie benigne»,* conclude il dottor **Walter Zuliani**, responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia dell'Istituto.

This entry was posted on Monday, February 26th, 2018 at 3:30 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.